



UNIVERSITÀ DI PARMA

Procedura valutativa per la chiamata di Professore Universitario di Ruolo di Seconda Fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e ai sensi del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia", presso l'Università degli Studi di Parma, riservata a Ricercatore a Tempo Determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato, a tempo determinato, stipulato con la medesima Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16, della Legge n. 240/2010 - Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale -

Codice bando: "2023seconda24c5-001"

IL RETTORE

Preso atto dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo;
 visto il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;
 visto il D.P.R. 11.7.1980, n. 382: "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
 visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", in particolare l'art. 5, rubricato "Categorie riservatarie e preferenze";
 vista la Legge 3.7.1998, n. 210: "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";
 visto il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art. 35-bis, rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6.11.2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
 vista la Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 in data 11.3.2005;
 visto il Decreto-Legge 31.1.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 31.3.2005, n. 43: "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti", in particolare l'art. 1-ter, rubricato "Programmazione e valutazione delle Università";
 vista la Legge 30.12.2010, n. 240: "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 visto il D.M. MIUR 4.8.2011, n. 344, avente ad oggetto: "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti";
 visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232: "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
 visto il Decreto Legislativo 29.3.2012, n. 49: "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
 visto il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, avente ad oggetto: "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
 visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, recante gli indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023;
 visto il Decreto-Legge 21.6.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella Legge 9.8.2013, n. 98: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (Decreto del fare)", in particolare l'art. 58, rubricato "Disposizioni urgenti per lo sviluppo del sistema universitario e degli enti di ricerca" e l'art. 42, rubricato "Soppressione certificazioni sanitarie";
 visto il Decreto Ministeriale MIUR 30.10.2015, n. 855: "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali. (Decreto n. 855).", con cui, tra l'altro, sono stati rideterminati i macrosettori, i settori concorsuali ed i settori scientifico-disciplinari, riportando anche variazioni alla denominazione di settori concorsuali e di macrosettori;



visto il Decreto Ministeriale MIUR 1.9.2016, n. 662: "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", così come integrato con successivo Decreto Ministeriale MIUR 1.6.2017, n. 372;

visto il D.P.C.M. 25 luglio 2022 pubblicato sulla G.U. n. 213 del 12 settembre 2022, "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2022.";

richiamato il DM n. 1106 del 24 settembre 2022 - "Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2022" che definisce i criteri per il riparto e l'attribuzione, a ciascuna istituzione universitaria statale, del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022 con cui sono stati attribuiti all'Ateneo di Parma 30,11 PO;

visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945, n. 660: "Modificazioni alla legge 2 febbraio 1939, n. 374, che contiene norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni" ed in particolare l'art. 7;

vista la Legge 15.4.2004, n. 106: "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";

visto il D.P.R. 3.5.2006, n. 252: "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";

vista la Legge 7.8.1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. e del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, n. 679/2016;

visto il Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82: "Codice dell'amministrazione digitale";

visto il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" così come modificato con legge 5.11.2021, n. 162;

visto il Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la Legge 197/2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

visto il Decreto-Legge 29.12.2022, n. 198 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.";

visto il D.L. n. 36/2022 convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022 n. 79;

richiamata la delibera CDA/24-07-2019/378 "Call chiamate dirette anno 2019 - Provvedimenti relativi alle proposte pervenute dai Dipartimenti" con cui, fra gli altri, il Dott. Alessandro BERTUCCI è stato chiamato a ricoprire il ruolo di Ricercatore a Tempo Determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, a far tempo dal 1 settembre 2020;

vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale di questo Ateneo, assunta in data 02.02.2023 e pervenuta in data 06.02.2023, avente prot. n. 33153, con cui il citato Dipartimento propone al Magnifico Rettore l'attivazione di procedura valutativa di chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, riservata a ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, in servizio presso il medesimo Dipartimento, nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato con questa Amministrazione ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010;

richiamata la delibera CDA/24-02-2023/96 "Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale - Provvedimenti per l'attivazione di procedura valutativa per la chiamata quale Professore Universitario di ruolo di Seconda Fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, di Ricercatore a Tempo Determinato di Tipologia b) di cui alla Legge n. 240/2010, in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale - Dott. Alessandro BERTUCCI", con cui il medesimo consesso approva l'attivazione di procedura valutativa per la chiamata di professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, riservata al summenzionato ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato con questa Amministrazione ed in possesso dell'Abilitazione



Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale;
visto il "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma;
preso atto di quanto previsto dall'art. 24, comma 5, della Legge 30.12.2010, n. 240;

decreta

Art. 1 - Indizione della procedura valutativa

E' indetta, presso l'Università degli Studi di Parma, la sottototata procedura valutativa per la chiamata di professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30.12.2010, n. 240 e del relativo Regolamento di Ateneo citato in premessa, riservata a Ricercatore a Tempo Determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato, a tempo determinato, stipulato con la medesima Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale:

Struttura didattica richiedente e sede di servizio:

- Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

Cognome e nome del candidato proposto dal Dipartimento per la valutazione:	Alessandro BERTUCCI
Qualifica ricoperta e requisito di abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010, posseduti dal candidato proposto per la valutazione:	
Ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, tale nominato, con contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato a far tempo dallo 01.09.2020 e sino al 31.08.2023, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di ruolo di seconda fascia, conseguita, ai sensi dell'art. 16, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/A1 "Chimica analitica".	
Sede di servizio del posto da ricoprire: Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale	
Settore concorsuale del posto da ricoprire: 03/A1 "Chimica analitica"	
Settore scientifico-disciplinare del posto da ricoprire: CHIM/01 "Chimica analitica"	
Numero massimo delle pubblicazioni da presentare a scelta del candidato proposto (comunque non inferiore a 10): 10.	
Competenze linguistiche richieste: nessuna	

Art. 2 - Cause di esclusione

Non possono partecipare ai procedimenti per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione pubblica, nonché il curriculum e le pubblicazioni devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata PICA disponibile all'indirizzo:



<https://pica.cineca.it/unipr/2023seconda24c5-001>

al riguardo i candidati sono invitati a consultare le “**linee guida**” disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione e invio telematico delle domande (comprensive di tutta la documentazione richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59, del decimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale di ateneo.

Allo scadere del termine utile stabilito per la presentazione della domanda, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica.

Saranno pertanto valide unicamente le domande perfezionate entro le ore 13 ovvero con status di “presentata”.

È onere del candidato, accertarsi prima del perfezionamento della domanda, di aver caricato tutte le pubblicazioni verificando la sezione “*Inserimento delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presenti nell'elenco*”.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione telematica delle domande di partecipazione alla procedura sarà certificata dal sistema informativo PICA; l'avvenuta ricezione delle domande e la successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) e un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al **codice concorso 2023seconda24c5-001**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione alla procedura.

Solo in caso di comprovata e certificata indisponibilità tecnica del sistema applicativo PICA l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, **purché trasmessa entro la data di scadenza del bando.**

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato PDF. **Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.**

Entro i termini di scadenza del bando, il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della dichiarazione di ritiro della domanda di partecipazione e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura valutativa, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente ad una copia del documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti alla U.O. Amministrazione Personale Docente, all'indirizzo e-mail concorsipersonaledocente@unipr.it.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il supporto tramite il link <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della procedura valutativa, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipersonaledocente@unipr.it.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e/o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o di terzi, dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.



Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente. Per le pubblicazioni stampate in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale. Per le procedure di selezione, riguardanti materie linguistiche, è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura valutativa, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 4 - Criteri generali di valutazione del candidato

La valutazione del candidato avviene, da parte della Commissione, sulla base di standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011, così come previsto dal "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma.

Art. 5 - Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione sarà individuata secondo le disposizioni contenute nell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma, citato in premessa.

Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale di Ateneo.

Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione, decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari.

Art. 6 - Valutazione del soggetto individuato per la chiamata e termine del procedimento

La valutazione del soggetto individuato per la chiamata ed il termine del procedimento, sono disciplinati dalle disposizioni di cui al Titolo 2 "Chiamata all'esito di procedura valutativa - articolo 24, comma 5, e 5bis legge n. 240/2010", articolo 10 "Modalità di svolgimento della procedura", del precitato "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia".

Art. 7 - Chiamata e nomina in ruolo

In caso di esito positivo della procedura di valutazione, il Dipartimento propone, entro 30 giorni, al Consiglio di Amministrazione la chiamata del titolare del contratto triennale di lavoro subordinato, a tempo determinato, stipulato con l'Università degli Studi di Parma, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge n. 240/2010, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della precitata Legge, quale Professore Associato, presso l'Ateneo.

La chiamata è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il candidato è quindi nominato in ruolo con Decreto Rettorale.

Art. 8 - Documenti di rito

Il candidato chiamato dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, la documentazione di rito, richiesta dall'Amministrazione Universitaria, mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 9 - Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale



Diritti e doveri dei docenti: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

L'Università degli Studi di Parma, quale titolare dei dati inerenti alla procedura valutativa di cui al presente bando, informa che il trattamento dei dati contenuti nella domanda di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Si precisa, inoltre, l'obbligatorietà del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla procedura valutativa, in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di previsti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, tra cui il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 11 – Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati possono ritirare la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura valutativa di cui al presente bando, nei successivi novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi al TAR o al Capo dello Stato.

Trascorso tale termine l'Università degli Studi di Parma non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione presentata.

Art. 12 – Responsabile del Procedimento Amministrativo

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma (tel. +39 0521 034318 / 034333 – e-mail: marina.scapuzzi@unipr.it).

Art. 13 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma, le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia.

Il presente bando sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma: <http://www.unipr.it>.

Prof. Paolo Andrei

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**